

Università
Saggi. *Storia*

Morlacchi Editore

Paolo Gerbaldo

Un gentiluomo di provincia al tramonto
del *Grand Tour*

*Il viaggio in Italia del medico e botanico Giovanni Battista
Balbis da Moretta*

Morlacchi Editore U.P.



Publicato con il contributo del Lions Club “Scarnaffi-Piana del Varaita”.

ISBN/EAN: 978-88-9392-217-3

Il volume è stato oggetto di una procedura di referaggio doppio cieco (*double blind peer review*) eseguita secondo il procedimento concordato con l'Editore che ne conserva la relativa documentazione.

© copyright by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Stampato nel mese di ottobre 2020 presso Logo srl, Borgoricco (PD).

Indice

Introduzione	9
I. Dove si narra del motivo del viaggio di Giovanni Battista, della sua nascita e della sua educazione e di come da medico osservatore iniziò a scorgere le diverse città <i>d'Italia</i>	
1.1 <i>Lontano dal Regno di Sardegna: il viaggio di formazione di Giovanni Battista Balbis</i>	13
1.2 <i>Da Moretta a Torino.</i>	22
1.3 <i>Da Torino a Pavia</i>	31
1.4 <i>Un lasciapassare per tutte le destinazioni: la lettera commendatizia</i>	35
1.5 <i>La memoria del viaggio: il resoconto</i>	38
II. Dove si narra dell'accoglienza fatta a Giovanni Battista a Pavia e del suo incontro con il Malacarne e lo Spallanzani	
2.1 <i>Alla ricerca del sapere medico e botanico: Giovanni Battista Balbis a Pavia</i>	45
2.2 <i>Il dottor Michele Vincenzo Giacinto Malacarne da Saluzzo</i>	49
2.3 <i>Lo studio prima del viaggio in Italia: il lungo soggiorno a Pavia</i>	58
2.4 <i>Sulle strade dell'Italia del Grand Tour</i>	76
III. Dove si narra di quello che avvenne a Giovanni Battista dopo la partenza da Pavia	
3.1 <i>Nel mosaico degli Stati italiani: riforme e itinerari di viaggio</i>	81
3.2 <i>In viaggio con il vetturino</i>	91
3.3 <i>Nella Parma del Bodoni</i>	96

IV. Dove si continua a narrare di quello che avvenne a Giovanni Battista dopo la partenza da Pavia	
4.1 <i>Un piccolo Stato dalle tante riforme: il ducato di Modena e Reggio</i>	111
4.2 <i>Entrare e uscire dagli Stati italiani: le dogane</i>	121
4.3 <i>Sotto gli occhi dei Galvani: Bologna</i>	126
4.4 <i>L'ospitalità nel viaggio settecentesco</i>	136
V. Dove, in un breve capitolo, si narra del lungo viaggio di Giovanni Battista da Bologna fin quando gli si presenta alla vista Roma	
5.1 <i>Da Bologna ad Ancona</i>	143
5.2 <i>Un Botanico ad Ancona: un breve soggiorno</i>	150
5.3 <i>Loreto, l'Umbria e Roma</i>	154
VI. Dove si narra della meraviglia provata da Giovanni Battista a Roma	
6.1 <i>Nel grande racconto del Grand Tour</i>	161
6.2 <i>Davanti ad un mondo nuovo</i>	168
6.3 <i>Dal Grand Tour al Grand Hôtel</i>	172
6.4 <i>Giornate romane</i>	177
6.5 <i>Un itinerario problematico: da Roma a Napoli</i>	183
VII. Dove si vede quale impressione Giovanni Battista riportò della visita a Napoli	
7.1 <i>Guardare oltre: il Regno di Napoli</i>	187
7.2 <i>Napoli e dintorni</i>	196
7.3 <i>Dal Regno di Napoli al Granducato di Toscana</i>	212
VIII. Dove si narra sia delle riflessioni che dei ragguagli personali di Giovanni Battista in viaggio nel Granducato di Toscana	
8.1 <i>Sulle strade del riformismo lorenese</i>	221
8.2 <i>Nelle contrade senesi</i>	226
8.3 <i>Testimonianze fiorentine</i>	234
8.4 <i>Ultimi giorni a Firenze</i>	246

IX. Dove si narra di come Giovanni Battista conosce altre interessanti cose tra le quali i bagni di mare e i bagni termali	
9.1 <i>Commerci e bagni di mare: Livorno</i>	263
9.2 <i>Un'ulteriore disgressione su bagni di mare e quarantene</i>	272
9.3 <i>Arte e dinastie di uomini di scienza: Pisa</i>	281
X. Dove si narra di ciò che fece Giovanni Battista nella Repubblica di Lucca e delle ultime immagini del Granducato	
10.1 <i>Verso la fine di un mondo: la Repubblica di Lucca</i>	297
10.2 <i>Tracciare le vie del viaggiatore: lungo la nuova strada di Modena</i>	305
10.3 <i>Tra cura e svago: i Bagni di Pisa</i>	311
XI. Dove si narra del ritorno di Giovanni Battista nella Lombardia Austriaca, dei giorni a Mantova e Milano e della parte conclusiva del viaggio in Italia	
11.1 <i>Oltre il Rinascimento: Mantova</i>	319
11.2 <i>Sulla strada di Milano</i>	334
11.3 <i>Tra botanica e riforme: Milano</i>	340
11.4 <i>Il fascino di Milano e dei suoi dintorni</i>	355
11.5 <i>Le ultime poste di un viaggio in Italia: da Milano a Torino</i>	362
XII. Dove, in modo ristrettissimo, si narra delle numerosissime e mirabil cose che Giovanni Battista fece dopo il ritorno dal viaggio in Italia	
12.1 <i>Dove si vede in qual modo Giovanni Battista diventò un savant giacobino</i>	365
12.2 <i>Dove si narra del grande cambiamento a Torino e nella vita di Giovanni Battista</i>	371
12.3 <i>Un savant botanico</i>	376
12.4 <i>Lione: l'ultimo viaggio</i>	384

Abbinamenti immagine e capitolo

I Carlo Allioni	394
II Lazzaro Spallanzani	395
III Giovanni Battista Bodoni	396
IV Luigi Galvani	397
V Pio VI	398
VI Sigismondo Gerdil	399
VII Domenico Cirillo	400
VIII Vittorio Alfieri	401
IX Andrea Vaccà Berlinghieri	402
X Giovanni Vincenzo Malacarne	403
XI Giovanni Rasori	404
XII Giovanni Battista Balbis	405

Fonti archivistiche	407
Bibliografia	409
Indice dei nomi	441
Indice dei luoghi	447

Introduzione rivolta all'indulgentissimo lettore

Giovanni Battista Balbis si colloca, con pieno diritto, sia in compagnia dei grandi *savants* attivi nel Settecento, e nel primo Ottocento, che dei viaggiatori del *Grand Tour* impegnati a percorrere le strade italiane.

Viaggiando al tramonto dell'Antico Regime ed unendo queste sue prerogative, egli seppe infatti raccontare, ed interpretare, molto bene le tante sfaccettature dell'Italia dell'ultimo scorcio del secolo dei Lumi. Allo stesso tempo, dimostrò, nelle dense pagine del resoconto tratto da questa fondamentale esperienza culturale e di vita, di possedere il dono di una scrittura, non priva di una forza evocativa, capace di fissare immagini, persone ed incontri. Il faro della scienza, accanto a quello dell'arte, illuminò perciò costantemente i passi del nostro viaggiatore impegnato a scoprire le piccole e grandi capitali di un'Italia percorsa nelle fasi conclusive sia del riformismo settecentesco che della grande esperienza culturale del *Grand Tour*.

Il viaggio del medico Giovanni Battista Balbis si snodò tra *savants*, Università, Orti Botanici e ospedali, ma anche tra salotti e persone appartenenti al nascente movimento dei forestieri. Un caleidoscopio di aspetti fissati in un resoconto ricco di osservazioni attente e di idee raccolte tra Pavia, Parma, Modena, Bologna, Roma, Napoli, Firenze, Livorno, Pisa, Mantova e Milano. Ne uscì, prima di tutto, un *Journal* del *Grand Tour* ricco d'incontri con i perso-

naggi più noti della cultura scientifica italiana del secondo Settecento.

Scorrendone oggi le pagine sembra, in primo luogo, che il nostro viaggiatore abbia conversato con tutti gli uomini di scienza e di lettere importanti. Sembra però che abbia anche ammirato tutte le testimonianze artistiche, architettoniche e archeologiche presenti nelle città visitate ed abbia, infine, avuto il tempo per descrivere gli alberghi e per assistere a prime e rappresentazioni teatrali.

In secondo luogo, e' spesso tenue la linea di demarcazione tra gli ambiti interessati dal discorso di Giovanni Battista Balbis. Scienza. Arte. Viaggio. I tre ambiti s'intersecano e dialogano infatti continuamente tra loro generando una trama fitta di idee, rimandi artistici, analisi ed osservazioni pratiche sull'arte di viaggiare. Il tutto confluisce nel resoconto dando così forma ad una interdisciplinarietà che è un dato saliente dell'esperienza del giovane medico in cammino negli Stati italiani. Nel volume, i rapporti tra tali ambiti d'interesse sono esplorati lasciando sullo sfondo il grande libro dell'arte per far invece emergere quello della rete di relazioni con medici, chirurghi, botanici, naturalisti, chimici attivi nelle città della Penisola congiuntamente a quello contenente le pagine relative alla dimensione materiale del viaggio moderno nell'età del *Grand Tour*.

Centrale risulta l'intreccio tra arte e scienza che costituisce la base sulla quale Giovanni Battista Balbis concatena le diverse sequenze narrative del suo resoconto di viaggio. Allo stesso tempo, il suo non è solo un "viaggio della ragione", ma anche quello materiale di un "turista". Dato il peso della dimensione scientifica, nelle pagine scritte dal nostro medico aleggia perciò un'atmosfera diversa, quasi

unica, rispetto agli altri viaggiatori, perché evocata dalla voce di un *savant* attento sì ad ammirare chiese, dimore nobiliari, biblioteche e accademie, ma anche Università, Orti Botanici e ospedali. Al ritmo del classico *Journal*, Balbis imprime quindi un approfondimento unico che rende il suo periplo italiano un testo letterario in grado di tradurre la dimensione scientifica del viaggio in una forma divulgativa.

Il volume intende però anche far emergere la poliedrica personalità del gentiluomo piemontese, nato a Moretta nell'antica provincia sabauda di Saluzzo, con le sue numerose relazioni professionali e personali disseminate in Italia, e non solo, unite ai suoi vari impegni in qualità di medico, professore universitario, botanico e uomo politico. Ma anche, per un breve periodo della sua intensa vita, viaggiatore nell'Italia del *Grand Tour*.

È allora il piacere per la scrittura di Giovanni Battista ad accompagnarci in questo percorso all'interno del quale il viaggio in Italia rimanda, naturalmente, ad un racconto di formazione umana e scientifica distillato scandendo attentamente le tappe classiche che fecero da sfondo agli itinerari immortalati dai viaggiatori del *Grand Tour*.

Prima di tutto, però, il *Viaggio del Medico Collegiato Giambattista Balbis di Moretta fatto nell'Italia e Regno di Napoli nel 1793* ci consente di entrare, attraverso il prisma interpretativo scientifico, nell'anima più profonda dell'Italia colta al crepuscolo del secolo dei Lumi.

